

## Nel 2016 sempre di più al fianco degli imprenditori

Il 2015 non è stato l'anno di svolta che con fiducia aspettavamo, ma tra le difficoltà di alcuni territori in particolare e certi settori specifici, in realtà i segnali di ripresa non sono mancati in termini assoluti.

A fronte della situazione particolarmente difficile e complessa che stanno attraversando le città di Livorno e Piombino (sul cui futuro si stanno impegnando tutti i livelli istituzionali, dal Ministero alla Regione alle Amministrazioni comunali), ci sono realtà in cui deboli segnali di ripresa lasciano ben sperare come a Cecina. Determinante è il ruolo del comparto turistico: i nostri territori stanno diventando sempre più mete di interesse turistico, grazie alla professionalità dei nostri operatori, alla bellezza del nostro mare e all'offerta enogastronomica di qualità. Ecco perché come Confesercenti abbiamo deciso di investire in un progetto come quello del Grand Prix: vogliamo dare gli strumenti e le conoscenze pratiche necessarie e sostenere questo trend positivo del turismo, affinché col tempo esso possa portare sempre di più ricadute positive anche sui comparti del commercio e dei servizi.



Ma Confesercenti vuole essere utile anche tutte le altre tipologie di soci, primi tra tutti gli ambulanti, per i quali ben due sono stati gli incontri organizzati dai nostri uffici in collaborazione con ANVA nazionale e Regione Toscana per spiegare come farsi trovare pronti a maggio 2017 quando entrerà definitivamente in vigore la tanto temuta direttiva Bolkestein. Ma anche balneari, benzinai, ristoratori, artigiani e ogni altra tipologia di operatore economico legato ai settori del commercio, del

turismo (pensiamo alle guide!) e dei servizi sono ogni giorno al centro della nostra attività.

Professionalità e passione: ecco il binomio che ci sentiamo di offrire a tutti i nostri soci che ci confermeranno la loro fiducia anche nel 2016, rinnovando la tessera, e a tutti i nuovi soci che ci sceglieranno per la prima volta. Assistenza sindacale sui piccoli e grandi problemi di ogni giorno, servizi fiscali e tenuta della contabilità, gestione buste paga, pratiche presso la Camera di Commercio, affiancamento legale in caso di contenziosi e soprattutto tanta offerta formativa grazie alla nostra agenzia CESCOT Formazione; sono strumenti fondamentali che la nostra associazione ha e che mette a disposizione degli associati per realizzare nuovi progetti, gestire al meglio le



proprie imprese e formare i propri dipendenti.

Imposte, tasse, tariffe, burocrazia, crisi economica globale, abusivismo e molti altri sono gli ostacoli che ogni giorno minano l'attività degli imprenditori, a tal punto che coloro che resistono sono campioni della competenza e della voglia di lavorare e meritano tutta la nostra professionalità, efficienza e sostegno. Il loro sacrificio, infatti, spesso non trova adeguato riscontro in cassa e a farne le spese sono gli investimenti, l'occupazione, la voglia di fare, finanche il talento.

Il nostro ruolo è quello di stare al fianco degli imprenditori sia nella difesa dei loro diritti sia nell'offerta di tutti gli strumenti necessari a stare al passo con i tempi, ad essere sempre più competitivi in un mercato globale, ad adeguarsi ai cambiamenti che la società impone e ad essere aggiornati in tempo reale sull'evoluzione normativa. Pensiamo di avere le carte in regola per chiedere ai soci e agli imprenditori il rinnovo della loro fiducia e l'adesione per la prima volta alla Confesercenti.

Confesercenti è un mondo di servizi al servizio delle imprese: rinnova la tua adesione per il 2016, insieme saremo più forti.

### EDITORIALE

## 2016, In Toscana proviamo a ripartire!

di Nico Gronchi

Presidente Confesercenti Toscana Nico Gronchi

Per la prima volta negli ultimi anni gli imprenditori del commercio, turismo e servizi, hanno trascorso le festività con un po' di serenità in più rispetto alle turbolenze degli anni della "grande Crisi". Il peggio sembra alle nostre spalle e i dati dell'osservatorio economico di Confesercenti e quelli dei maggiori istituti di ricerca segnalano una leggera ripresa.



Negli ultimi sette anni i fatturati delle nostre imprese sono scesi mediamente del 20/25%, ma nell'anno che ci ha appena lasciato è iniziato quel recupero, lento e difficile, che tutti aspettavamo. Un recupero non omogeneo in tutta la regione, con punte più alte nelle città e zone a forte vocazione turistica, mentre in altre realtà territoriali della Toscana, in particolare Grosseto e Livorno, le crisi industriali ancora in atto si riflettono pesantemente sui consumi e sull'occupazione e ovviamente anche sui nostri settori.

Anche nel 2015 permangono in frenata le aperture di nuove attività commerciali e sono continuate le cessazioni; il saldo tra aperture e chiusure (dal 2011 al 2015) in Toscana risulta in negativo ed è pari a -9.903. Un dato, comunque, che se paragonato a quello di altre regioni italiane (ad es. Lazio -13.713) ci porta ad avere un cauto ottimismo.

Ancora una volta il turismo si conferma il vero e proprio traino della ripresa e la riprova è arrivata con le presenze registrate durante il ponte dell'Immacolata e dai numeri registrati nel periodo natalizio, fine anno ed Epifania; numeri supportati dal clima mite, dall'assenza di neve in montagna e dal continuo allarme terrorismo che hanno fatto propendere molti per gite brevi e soggiorni nelle nostre città.

L'intero settore del turismo, soprattutto nelle città d'arte come Firenze, Siena e Pisa e nei borghi minori a vocazione turistica, soffre però di una crescita quasi fuori controllo; ormai si può mangiare quasi ad ogni numero civico nei centri storici (e non sempre regna la qualità), mentre nel ricettivo il boom degli appartamenti privati in affitto (oltre 8.500 solo su Firenze, più di 10.000 in Toscana) ha avuto come diretta conseguenza una caduta verticale del prezzo medio di soggiorno.

Nonostante i problemi che perdurano in alcuni territori, in Toscana possiamo dire che "stiamo finalmente uscendo dal tunnel"; lo dicono i dati, ma questa inversione di tendenza non può farci dimenticare quanto avvenuto negli anni della crisi: un vero e proprio tsunami con ricadute in termini di occupazione, mortalità di imprese, depauperizzazione del territorio. La domanda frequente che risuona nella testa degli imprenditori riguarda il tempo che ci vorrà per recuperare quanto perso; calcoli e previsioni spingono a credere che ci vorranno almeno ancora 4/5 anni, naturalmente sperando che non ci siano ulteriori fenomeni di caduta verticale dell'economia globale e lavorando affinché s'inverta la pesante situazione dei territori che registrano ancora numeri negativi.

In queste ultime settimane, caratterizzate dall'avvio dei saldi invernali, segnali positivi sono arrivati anche dalle imprese del settore moda e calzature. Tireremo le somme tra qualche settimana ma registriamo, in questi giorni, complessivamente un'indicazione importante. Quest'anno si è tornati a preferire capi e soprattutto accessori abbigliamento per il tradizionale regalo di Natale a parenti e amici, con conseguenze importanti per la tenuta di questa tipologia di imprese. Sono rimaste invece al palo, nelle festività natalizie (a causa del clima anomalo di questo dicembre) le vendite dei capi pesanti, soprattutto piumini, giacconi di lana (e non) e giacche. È proprio su tale tipologia di prodotti, soprattutto sul piumino che ha avuto negli ultimi anni un vero e proprio boom nel mercato, che si stanno concentrando le "attenzioni" del consumatore.

Ma l'economia del Paese, nel suo insieme, riparte se torna la fiducia nelle famiglie e nei consumatori. I primi segnali positivi sono registrati dall'INPS: è dimezzato in un anno il ricorso alla Cassa Integrazione, sono cresciute di 415.000 unità le assunzioni a "tempo indeterminato", che hanno assorbito molto precariato in essere.

La Toscana è sopra la media nazionale con una crescita del 35% per lo più concentrata nei nostri settori, con particolare riferimento al turismo e ai servizi. La Legge di Stabilità, recentemente approvata dal Parlamento, di cui ci occupiamo in altra parte del giornale, introduce importanti novità per le imprese, per il lavoro e le famiglie. Quest'anno il PIL crescerà 0,7/8% e la previsione per il 2016 è dell'1,4%. Le premesse per provare a ripartire ci sono tutte.



## GRAND PRIX CONFESERCENTI a pag. 2

### Strumenti e metodi per essere competitivi

Interessante dibattito sulla competitività delle imprese e dei territori

Nella sala congressi dell'hotel Marinetta di Marina di Bibbona, lo scorso 10 dicembre, grande successo del convegno "Progetto Grand Prix", frutto di una collaborazione fra Confesercenti Livorno e la Franco Grasso Revenue Management, con l'obiettivo di offrire un'informazione di qualità alle realtà ricettive della Toscana, sempre più bisognose di approfondire la conoscenza delle metodologie gestionali per applicare tariffe quanto più possibile consone. Nonostante la crisi, che ha messo a dura prova il settore del Turismo in Toscana, c'è bisogno e possibilità di fare molto per ampliare i margini di manovra degli operatori e consentire loro di investire in formazione del personale.

Con il nuovo anno decolla il nuovo strumento di comunicazione, un filo diretto con tutti gli associati

**tweetimprese**  
notizie e informazioni online

Quotidiano on line di Confesercenti Toscana

In tempo reale tutte le notizie del giorno riguardanti l'Economia, il Commercio e il Turismo, ma anche le notizie provenienti dai vari territori della Toscana, con particolare riguardo alle iniziative dei Centri Commerciali Naturali.

"Tweet Imprese" si può leggere con un semplice smartphone, su un computer o su un tablet. Lo troverete su Facebook e su Twitter.

Il nuovo strumento di comunicazione si aggiunge al canale YouTube e al portale ufficiale regionale ([www.confesercenti.toscana.it](http://www.confesercenti.toscana.it)), dal quale si accede a tutti i siti della Confesercenti e a quelli istituzionali per tutti gli approfondimenti.

**ITALIA COMFIDI** **CONFESERCENTI**  
società consorzio a r.l.

DA SEMPRE  
SUL TERRITORIO AL FIANCO DELLE IMPRESE  
DA OGGI  
UNA NUOVA OPPORTUNITÀ

"PRESENTA LA TUA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO ONLINE, TI CONSIGLIEREMO LA MIGLIORE SOLUZIONE DI CREDITO"

[www.comfidi.it](http://www.comfidi.it)

Vieni  
a trovarci,  
siamo sempre  
più vicino a te

## LIVORNO

via Pieroni, 26  
tel. 0586896256  
fax 0586882427  
conlivorno@confesercenti.li.it

## PIOMBINO (LI)

via Guido Rossa, 22  
tel. 0565263811  
fax 0565263888  
piombino@confesercenti.li.it

## PORTOFERRAIO (LI)

Viale Teseo Tesei  
c/o Centro Servizi il Molino  
tel. 0565916231  
fax 0565945131  
portoferraio@confesercenti.li.it

## CAPOLIVERI

via Pietro Gori, 15  
tel. 0565968489  
fax 0565967414  
capoliveri@confesercenti.li.it

## SAN VINCENZO

via del Castelluccio, 11  
tel. 0565705133  
fax 0565706050  
sanvincenzo@confesercenti.li.it

## VENTURINA

via F.lli Bandiera, 9/b  
tel. 056585454  
fax 0565857720  
venturina@confesercenti.li.it

## ROSIGNANO

viale della Repubblica, 102-104  
tel. 0586799859  
fax 0586799223  
conrosgnano@confesercenti.li.it

## CECINA

Loc. Cedrino, via Aurelia sud 06  
tel. 0586630206  
fax 0586635666  
concecina@confesercenti.li.it

CASTAGNETO CARDUCCI  
DONORATICO

via Veneto, 18  
tel. 0565775118  
fax 0565775135  
condonoratico@confesercenti.li.it

## PROGETTO GRAND PRIX

# Strumenti e metodi per la competitività sul web e l'ottimizzazione delle performance nelle strutture ricettive della Costa Toscana

Successo del Grand Prix Confesercenti. Operatori economici e amministrazioni locali a confronto sul tema della competitività delle imprese e dei territori

La crisi che ci stiamo lasciando alle spalle ha messo a dura prova il settore turistico del nostro territorio, stretto dalla morsa riduzione dei consumi – contenimento dei costi che ha lasciato poco margine di manovra agli operatori. Naturalmente questo ha inciso anche sulla possibilità di investire in formazione del personale. Partendo da questa consapevolezza la nostra Confesercenti Provinciale Livorno ha organizzato e realizzato lo scorso 10 dicembre, il convegno "Progetto Grand Prix", tenutosi presso la sala congressi dell'Hotel Marinetta (Marina di Bibbona). Basandoci sui risultati emersi a seguito di un'indagine sul territorio, abbiamo valutato la conoscenza e applicazione delle diverse metodologie gestionali utilizzate nelle strutture ricettive



la platea

per la determinazione dei piani tariffari. Ci siamo resi conto che in molte realtà manca la possibilità di investire per una corretta formazione del personale sull'argomento e molto spesso la

determinazione dei prezzi delle camere è il risultato di analisi di mercato incomplete che non permettono una corretta e tempestiva valutazione delle esigenze del cliente. Abbiamo deciso quindi di lavorare e approfondire la metodologia Revenue Management che ha l'obiettivo di massimizzare i guadagni delle strutture ricettive e, sulla base del nostro lavoro, in collaborazione con la società di consulenza revenue più conosciuta d'Italia, la Franco Grasso Revenue Team, abbiamo realizzato il convegno "Progetto Grand Prix" per offrire un'informazione di qualità utile a tutti gli imprenditori ricettivi della Costa Toscana.

L'obiettivo che come associazione di categoria del settore turistico ci ponevamo era dare la possibilità a tutti gli operatori interessati di ascoltare l'intervento di un "professionista revenue" e i contributi di tutti i tecnici intervenuti sull'argomento per l'occasione. I riscontri in termini di partecipazione (platea numerosa e attenta alle tematiche trattate) ci hanno trasmesso la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta. Siamo pronti quindi a proseguire il nostro lavoro. La collaborazione con il Team di Franco Grasso ci permette di lavorare al meglio e di offrire ai nostri associati la migliore consulenza revenue possibile per la riqualificare del settore turistico e del territorio.

## Profilo dei relatori intervenuti

## Professor Marco Giannini

Università degli Studi di Pisa



Il Professor Giannini ha moderato il convegno e ha introdotto i relatori intervenuti con presentazioni mirate e concise che hanno permesso di articolare al meglio ogni contributo.

## Antonella Larotonda

Confesercenti Provinciale Livorno



La dottoressa Larotonda ha introdotto l'argomento principe del convegno – il Revenue Management – spiegando il lavoro di ricerca

condotto sull'argomento nonché l'intenzione di continuare a lavorare sulla metodologia revenue per sostenere al meglio la ripresa e il rilancio del settore turistico costiero.

## Giorgio Moglioni

Affermato consulente revenue della Franco Grasso Revenue Team



L'intervento del dottor Moglioni è stato significativo e determinante per far comprendere alla platea di operatori presenti al convegno l'efficienza e la qualità di una

corretta consulenza revenue, portando come esempio a sostegno della sua tesi (e del suo lavoro) il caso pratico realizzato in Provincia di Gorizia.

## Cecilia Taddei

Responsabile dei rapporti con le aziende per l'Associazione Culturale Eraclito 2000

La dottoressa Taddei è intervenuta sul tema della brand reputation, argomento centrale per costruirsi un'immagine sul web capace di rafforzare la reputazione delle strutture prima e aumentare i guadagni a seguito della trasmissione di una qualità riconosciuta (anche sul web).



## Anna Duchini

Presidente Assohotel

La Presidente è intervenuta a conclusione del convegno con determinazione e incisività prima di tutto nel riconoscere il difficile ruolo che ogni giorno svolgono gli albergatori e tutti i titolari di struttura e in secondo luogo, nel riconoscere l'efficacia del Revenue Management ha affermato la necessità di comprendere e applicare correttamente lo stesso per competere su un mercato globale sempre più competitivo.



## PILLOLE DI REVENUE



Quando si parla di Revenue Management, che potremmo tradurre letteralmente in "gestione del reddito" ci si riferisce a quell'insieme di tecniche e strategie commerciali che hanno l'obiettivo di ottimizzare i profitti delle strutture ricettive attraverso la cosiddetta tariffazione dinamica – concetto chiave nel Revenue – che rende possibile l'aumento dell'occupazione delle stanze nei periodi di bassa stagione e permette di vendere "meglio", cioè a prezzi molto più alti, nei periodi di maggiore richiamo turistico. In altre parole, considerando tutte le variabili del mercato, è possibile intervenire tempestivamente sulle tariffe per aumentare la contribuzione di ogni singola soluzione offerta.

I 4 punti affrontati durante il convegno sul Revenue Management:

## Il Revenue Management

## CONOSCENZA DEL MERCATO

Un elemento di fondamentale importanza per una corretta gestione in chiave revenue è la conoscenza del mercato, per evitare di realizzare inappropriate politiche di ribasso o rialzi improvvisi delle tariffe di struttura poco in linea alle esigenze del mercato stesso.

## FLUSSI DI VENDITA DIRETTI VERSUS VENDITE TRAMITE OTA (ON LINE TRAVEL AGENCY)

Particolare attenzione va riservata alle vendite tramite OTA. Riconoscendo l'importanza dei flussi di vendita generati attraverso questi canali va comunque ricordato che questo tipo di operazioni comportano il pagamento di commissioni che riducono il margine di contribuzione della singola transazione. Bisogna dunque cercare di bilanciare le vendite tramite OTA con le vendite dirette, trovando il giusto equilibrio per raggiungere un duplice obiettivo: maggiore visibilità e aumento dei profitti.

## REPUTAZIONE E RECENSIONI

Nell'era del Web 2.0, dove c'è possibilità di confronto e di interazione dell'utente, risultano fondamentali la reputazione e le recensioni, ma soprattutto il cliente che le genera. Per questi motivi è necessario rivolgere particolare attenzione al cliente, soddisfarne le

esigenze e dimostrare coerenza tra quanto promesso e il servizio fornito, ricordando sempre che il cliente rappresenta oggi la più importante operazione promozionale.

"La migliore campagna pubblicitaria la fa il cliente con il passaparola e con recensioni positive"

## L'IMPORTANZA DI PERCORRERE LA "STRADA GIUSTA"

Bisogna ricordare infine che il Revenue Management non è materia statica e non esiste un'unica soluzione alla sua applicazione, ma è una metodologia in continua evoluzione. Numerose sono quindi le variabili che influenzano l'implementazione e il successo di un sistema di Revenue Management. Per questo motivo, bisogna essere pronti ad adattarsi alle variazioni del mercato e dell'ambiente circostante; in più è di fondamentale importanza il supporto di professionisti revenue capaci di accompagnare le strutture e gli operatori verso una crescita qualificata per una corretta e completa conoscenza della materia. La Confesercenti Provinciale di Livorno è pronta a lavorare con gli Operatori, per sostenerli in un percorso di crescita verso il revenue. Contattateci. Costruiamo assieme il Vostro successo.

ANVA

# Successo per il seminario che ha fatto luce su come cambia il commercio su aree pubbliche

Una sala gremita sia di operatori economici che, soprattutto, di addetti al settore delle amministrazioni pubbliche non solo della provincia di Livorno ma anche di altre province della Toscana. Questo il risultato dell'iniziativa organizzata da Confesercenti Provinciale di Livorno.

A richiamare la presenza di tanto pubblico all'evento dal titolo "Oltre la Bolkestein. Il superamento della Direttiva Europea. Come cambia il commercio su aree pubbliche per le Amministrazioni pubbliche e per le imprese" il fatto che gli ospiti fossero di estremo rilievo. Oltre al Presidente Nazionale Anva Maurizio Innocenti, il coordinatore regionale di Anva Gianluca Naldoni e la dott.ssa Paola Frontini funzionaria del Settore Commercio presso la Regione Toscana.

Obiettivo dell'iniziativa era quello di spiegare come, dopo un lungo e impegnativo braccio di ferro che ha tenuto impegnato per due anni il sindacato di categoria degli ambulanti, la categoria sia finalmente al riparo dai devastanti effetti dell'applicazione della Bolkestein. In particolare, nel corso dell'incontro, sono stati illustrati i contenuti di come verrà recepita la nota direttiva in



Toscana: prendendo le mosse dall'intesa in Conferenza Unificata del luglio 2012, passando attraverso il Documento Unitario Regioni/Province autonome del gennaio 2013 la dottoressa Frontini è arrivata ad illustrare la Legge Regionale 13/2013 (modifica della l.r.28/2005/Codice del Commercio) con la quale la nostra regione ha per prima definito il regolamento che sancisce tempi, modalità e criteri per la determinazione dei bandi per l'assegnazione delle concessioni di suolo pubblico per l'esercizio del commercio ambulante.

Un risultato di estrema importanza, tanto più si consideri il fatto che al momento la Regione Toscana è l'unica ad aver raggiunto questo importante risultato. Gli operatori del commercio su aree pubbliche possono da oggi dormire sonni più tranquilli nella nostra regione: la battaglia portata avanti da Confesercenti ha garantito loro non solo il fatto che fino al 2017 non ci saranno bandi, ma che anche quando questo avverrà, saranno elaborati bandi tali da garantire il diritto al lavoro di tutti quei numerosissimi ambulanti, delle loro famiglie e di quelle dei loro dipendenti che già operano sul nostro territorio. In altri termini, i bandi del 2017 saranno formulati in modo tale da garantire il rispetto dell'anzianità di presenza sui mercati, con particolare attenzione alla qualità del servizio offerto e saranno assegnati i posteggi per un periodo pari a 12 anni: il che vuol dire che solo nel 2029 ci sarà un nuovo bando per la riassegnazione dei posteggi.

Infine vale la pena sottolineare che grazie al lavoro svolto dalla Regione



Toscana, il tema è stato anche messo all'ordine del giorno dei lavori della X commissione parlamentare con l'obiettivo di impegnare il Governo a legiferare in tal senso a livello nazionale quanto prima.

Per tutte le ulteriori informazioni, per la re-intestazione delle licenze, per avere aggiornamenti sui tempi con i quali i singoli Comuni andranno a bando, gli interessati possono rivolgersi presso tutti gli uffici dell'Associazione della provincia di Livorno ([www.confesercenti.li.it](http://www.confesercenti.li.it) contatti e sedi).

NOVITÀ

## Spinta al regime forfettario: l'imposta unica scende al 5%

Redditi e ricavi incrementati: si allarga la platea dei beneficiari

Novità in vista per i contribuenti di piccole dimensioni che hanno scelto nel 2015 il regime forfettario introdotto dalla legge 190/14. La legge di Stabilità 2016 (la n. 208/2015) inserisce varie modifiche nella disciplina fiscale di questi soggetti. Inoltre in questo scenario va chiarito quale sia la posizione dei contribuenti che hanno aderito al regime di vantaggio nel 2015, o in anni precedenti.

### LE CONDIZIONI DI ACCESSO

Le novità più rilevanti riguardano i forfettari. Ricordiamo che questi contribuenti adottano il regime agevolato se non superano soglie di ricavi o compensi incassati stabilite in modo differenziato per le singole categorie economiche. La caratteristica più rilevante di questo regime è una determinazione forfettaria del reddito in base a specifici coefficienti di redditività, anche essi differenziati per categorie. Il prelievo fiscale avviene tramite un'imposta sostitutiva di Irpef e Irap, la cui aliquota era fissata per il 2015 al 15%.

I forfettari che hanno adottato il regime nel 2015 iniziando una nuova attività hanno potuto fruire di un'ulteriore agevolazione consistente nell'abbattimento del reddito di un terzo (questo regime era previsto per tre anni a partire dal 2015).

### L'ABBATTIMENTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA

Proprio su questo punto abbiamo la novità più rilevante apportata dalla legge 208: l'abbattimento dell'aliquota dell'imposta sostitutiva al 5%. Tale percentuale potrà essere applicata per 5 anni per chi inizia una nuova attività dal 2016 (a prescindere dall'età anagrafica) mentre per chi ha ini-

ziato l'attività nel 2015, a partire dal 2016 si potrà applicare la nuova aliquota del 5% per i 4 anni residui, quindi fino al 2019. Resta ferma la determinazione forfettaria del reddito tramite percentuali di redditività che non sono mutate tra 2015 e 2016.

### L'INCREMENTO DELLE SOGLIE

Altra novità significativa per i forfettari è l'innalzamento della soglia di ricavi e compensi incassati al fine di rispettare il requisito di applicazione del regime agevolato. Rispetto agli importi dello scorso anno vi è un incremento di 10mila euro per tutte le categorie, fatta eccezione per i professionisti, per i quali l'incremento è di 15mila euro. Le nuove soglie sono applicabili, a nostro parere, anche nel caso di superamento della vecchia soglia nel 2015, per restare nel regime anche nel 2016: ad esempio, un professionista forfettario che nel 2015 ha incassato 20mila euro dovrebbe poter applicare il regime anche nel 2016, atteso l'innalzamento della soglia a 30mila euro.

### UN TETTO UNICO PER I REDDITI

Una terza novità è rappresentata dalla abrogazione dell'obbligo di confrontare il reddito da lavoro dipendente (compreso quello da pensione) con il reddito da lavoro autonomo per attestare che il secondo dei due supera il primo.

Questa regola viene abrogata e sostituita con la più semplice regola che impone di non superare un reddito da lavoro dipendente (o da pensione) di 30mila euro per il forfettario.

Il tetto non si applica se il rapporto di lavoro è cessato. Una ulteriore novità per i forfettari consiste nell'abrogazione della

regola secondo cui si potevano calcolare i contributi previdenziali per Inps (artigiani e commercianti) sul reddito effettivo e non sul minimale: ora vi è la possibilità di applicare una riduzione del 35% che compete a tutti i titolari di reddito d'impresa, esclusi i professionisti.

### IL REGIME DI VANTAGGIO FINO A SCADENZA

Per i contribuenti che invece hanno scelto il regime di vantaggio (articolo 27 del DL 98/11) prima dello scorso anno non sorgono particolari problemi: questo regime, con le regole che lo contraddistinguono, sarà applicato fino alla sua naturale scadenza (5 anni o fino al compimento del 35esimo anno di età).

Qualche dubbio è invece sorto per coloro che hanno scelto il regime di vantaggio iniziando l'attività nel 2015, nel senso che taluno ha sostenuto che tale regime possa essere applicato anche negli anni successivi al 2015: al riguardo si è del parere che tali soggetti possano applicare il regime fino a naturale scadenza esattamente come coloro che hanno aderito negli anni precedenti al 2015, e in questo senso depono il fatto che nell'articolo 10 lett.12-undecies del DL 192/2014 è stata prevista la copertura per gli oneri, derivanti dalla proroga del regime dei minimi, per gli anni a venire fino al 2020.

Chi inizia quest'anno l'attività non potrà più aderire al regime di vantaggio, ma solo scegliere tra il regime ordinario e quello forfettario, applicando le aliquote del 15% o del 5% a seconda che si tratti di una nuova attività ovvero di una prosecuzione di quella svolta prima sotto altro titolo.

NORME E TRIBUTI

### Pagamenti Elettronici: sanzioni in arrivo per imprese e autonomi ancora senza Pos

La mancata installazione dei Pos da parte di imprese e professionisti sarà sanzionata

Già dal 30 giugno 2014 le imprese e i professionisti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali (comprese quindi le imprese con solo commercio all'ingrosso o che in generale non hanno rapporti con i privati-consumatori) sono tenuti ad accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito.

Per l'inosservanza di questo obbligo, però, non era prevista alcuna sanzione. Ora la Legge di Stabilità 2016 (legge n.208/2015) ha previsto che un decreto del Ministro dello Sviluppo economico introduca una sanzione amministrativa pecuniaria. Ma l'obbligo non si applica nei casi di oggettiva impossibilità tecnica.

#### L'obbligo esteso alle carte di credito

Fino allo scorso anno, la norma prevedeva che le imprese e i professionisti fossero tenuti ad accettare i pagamenti effettuati con le sole carte di debito (Pos), quindi, l'adempimento non era considerato assolto nel caso di possibilità di pagare con le sole carte di credito. Dal primo gennaio di quest'anno, invece, le imprese e i professionisti sono tenuti ad accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito o di credito, quindi, in alternativa o congiuntamente.

Dal 1 luglio 2016 sarà possibile pagare con le carte di credito o di debito anche i parcheggi dei veicoli.

#### I micropagamenti

Entro il 1 febbraio il Ministero dell'Economia dovrà emanare un decreto per promuovere l'effettuazione di operazioni di pagamento, con carta di debito o di credito, di importo contenuto o inferiore a 5 euro. In particolare, dovrà essere applicato il regolamento Ue del 29 aprile 2015, n. 751/2015, relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta.

#### I limiti al denaro contante

Dal 1 gennaio 2016, i trasferimenti di denaro contante a qualsiasi titolo e tra soggetti diversi possono essere effettuati per importi fino a 2.999,99 euro e non più fino a 999,99 euro. Quindi da quest'anno i negozianti non dovranno più effettuare i complicati adempimenti previsti dall'articolo 3, decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, per consentire agli stranieri privati extracomunitari o extra-SEE di pagare gli acquisti con denaro contante fino a 3.000 euro.

#### L'affitto della casa e i trasporti

La regola generale del divieto di utilizzo dei contanti per i pagamenti pari o superiori a 3.000 euro, dal 1 gennaio si applica anche ai pagamenti riguardanti i canoni di locazione di unità abitative e i servizi di trasporto resi dai soggetti della filiera dei trasporti per i quali, fino allo scorso anno, si dovevano seguire delle norme specifiche, la cui violazione comunque non era sanzionata.

# LEGGE DI STABILITÀ 2016

## Meno tasse a imprese e famiglie, Italia

di GILBERTO BACCI

Dopo anni di segni negativi, di barometri che oscillano, il quadro che si prospetta per il nuovo anno porta con sé il segno della speranza. Ancora pesano su imprese e famiglie le difficoltà degli anni che abbiamo alle spalle: ma la significativa, seppur lenta, crescita dei consumi di questo Natale, è un primo concreto segnale della ripresa in atto.

La legge di stabilità varata per il 2016 intende accompagnare e sostenere questo trend. La riduzione del carico fiscale per famiglie e imprese, le misure per il lavoro, la sicurezza e la cultura, il rilancio degli investimenti in infrastrutture costituiscono l'ossatura della manovra. Si poteva fare di più e meglio, forse, ma i 35 miliardi messi in circolo danno il segno di un Paese che scommette sul suo rilancio. Tra i provvedimenti più rilevanti segnaliamo la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia introdotte lo scorso anno, che rischiavano di far aumentare l'Iva e le accise per ben 16,8 miliardi. Il superammortamento per le imprese che investono in macchinari, il taglio Ires dal 1 gennaio 2017 (3,8 miliardi) e la cancellazione delle tasse sulla prima casa Imu e Tasi (3,7 miliardi). Per l'emergenza sicurezza e la cultura sono stanziati 2 miliardi. Viene portata a 8 miliardi la No tax area per i pensionati e prevista una nuova salvaguardia per gli esodati.

Interventi per il Sud e le imprese per 2,5 miliardi. Una "card" di 500 euro per i diciottenni e ultima novità: una "card" con sconti su tariffe e servizi per famiglie con 3 figli minorenni. Confermati anche per il 2016 gli sgravi per i neo assunti a tutela crescente. Questa manovra, che per la prima volta riduce le tasse, è ora all'esame della Commissione Europea che dovrà valutare la misura di flessibilità "in deficit" superiore dello 0,6% rispetto a quanto ipotizzato. C'è da augurarsi che si comprenda il carattere "espansivo" che può ridare prospettive di sviluppo al sistema economico nel suo insieme. Queste le misure più significative:

### I NUMERI DELLE MANOVRA 2016

#### Principali interventi

16,8 miliardi

sterilizzazione aumento Iva

5 miliardi

abolizione Tasi prima casa, imbullonati e imu agricola

617 milioni

pacchetto Sud

830 milioni

proroga sgravi assunzioni (ridotta al 40%)

146,5 milioni

aumento no tax area pensionati

450 milioni

sicurezza e cyber security

170 milioni

superammortamento

500 milioni

edilizia scolastica

500 milioni

recupero periferie

35,4 miliardi  
TOTALE MANOVRA

#### Nessun aumento di accise e Iva

La disattivazione per il 2016 delle clausole di salvaguardia ereditate dalle precedenti manovre, per un valore complessivo di 16,8 miliardi, farà sì che non ci sarà alcun aumento di accise sui carburanti e Iva (quella ordinaria resterà così fissata al 22 per cento, quella ridotta al 10 per cento).

#### Via le tasse sulla prima casa

Eliminare l'Imu e la Tasi sulla prima abitazione. D'ora in avanti, quindi, né i proprietari, né gli inquilini dovranno più pagare Tasi e Imu per l'abitazione principale ad esclusione degli immobili di lusso (categorie catastali A/1, A/8 e A/9).

Esenti dal pagamento di Imu e Tasi la casa assegnata al coniuge in seguito a divorzio e separazione. Inoltre viene ridotta del 50 per cento l'Imu sulle case date in comodato d'uso a figli o genitori, purché il contratto sia registrato, e questo anche nel caso in cui il comodante possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (purché non di lusso).

Per le unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato, Imu e Tasi si applicano con una riduzione del 25 per cento. Prevista anche, in caso di acquisto di abitazione principale, un'imposta di registro con aliquota agevolata del 2 per cento per chi al momento del rogito possiede già un immobile e lo aliena entro un anno dalla data dell'atto. Nel complesso, si tratta di misure che interesseranno circa 20 milioni di abitazioni e oltre il 70 per cento dei nuclei familiari.

#### Via l'Imu sui macchinari e sui terreni agricoli

Viene eliminata l'Imu sugli "imbullonati", vale a dire i macchinari, i congegni, le attrezzature e gli altri impianti funzionali al processo produttivo e fissati al suolo all'interno di capannoni o immobili adibiti alla produzione. Dal 1 gennaio 2016 le imprese potranno escludere questo tipo di macchinari dal calcolo della rendita catastale e quindi dalla base imponibile fiscale per il pagamento dell'Imu. Via l'Imu sui terreni agricoli che si trovano in un comune classificato montano o collinare. I terreni agricoli ricadenti in aree specifiche verranno esentati in virtù di ulteriori caratteristiche: a) se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali; b) se ubicati nei comuni delle

isole minori; c) se a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso. Si tratta, nel complesso, di un taglio fiscale pari a 400 milioni di euro.

#### Taglio dell'Ires

L'Ires, l'imposta sul reddito delle società, si ridurrà dall'attuale 27,5 per cento al 24 per cento a partire dal 2017, con uno sgravio fiscale complessivo di 3,8 miliardi di euro nel primo anno e di circa 4 miliardi nel secondo. Dal 1 gennaio 2017, a regime, è inoltre prevista la riduzione all'1,20 per cento dell'aliquota della ritenuta (operata a titolo di imposta) sugli utili corrisposti alle società e agli enti soggetti ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, che consentono un adeguato scambio di informazioni (paesi inclusi nella cosiddetta white list) ed ivi residenti, in relazione a partecipazioni, strumenti finanziari e contratti di associazione in partecipazione, non relativi a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato.

#### Per le imprese il "super ammortamento" dei beni strumentali

Per premiare le imprese virtuose che scelgono di investire, viene loro concesso di portare in deduzione fiscale non il 100 per cento, ma il 140 per cento del valore dell'investimento effettuato in macchinari. Questo "super ammortamento" si riferisce al valore fiscale di beni nuovi, acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016, e il beneficio interessa tanto i beni acquistati in proprietà quanto quelli acquisiti in leasing. Vengono inoltre maggiorati del 40 per cento i limiti per la deduzione delle quote di ammortamento dei mezzi di trasporto ad uso promiscuo (che non vengono utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa). Attualmente la deducibilità è fissata al 20 per cento. Tale percentuale è elevata all'80 per cento per i veicoli utilizzati dai soggetti esercenti attività di agenzia o di rappresentanza di commercio.

#### Continua la decontribuzione per le assunzioni

Continueranno gli sgravi per chi assume con contratto a tempo indeterminato o stabilizza i contratti a termine. Lo sconto sui contributi dopo la fase di emergenza dello scorso anno, che richiedeva un incentivo decisamente sostenuto per poter creare nuova occupazione, viene riconfermato, anche se in misura ridotta. Di qui alla fine del 2015 lo sconto è integrale, ha una durata massima di tre anni e un tetto di 8.060 euro. Per i nuovi assunti con contratto a tempo indeterminato nel 2016 lo sconto è fissato al 40 per cento, per due anni, e l'importo massimo dell'esonero contributivo è pari a 3.250 euro.

#### Incentivata la contrattazione aziendale su produttività e welfare

Prevista l'applicazione, sulla quota di salario di produttività, di partecipazione agli utili dei lavoratori o di welfare derivante dalla contrattazione aziendale, di una aliquota ridotta del 10 per cento, per uno sgravio complessivo di circa 430 milioni nel 2016, che sale a 589 milioni nel 2017. La novità è che si amplia la fascia dei beneficiari, comprendendo chi percepisce fino a 50 mila euro lordi annui: anche i quadri, oltre agli impiegati e agli operai, potranno godere dell'agevolazione fiscale.

#### Promossa la costituzione di "società benefit"

Con l'introduzione di una apposita disciplina generale viene promossa la costituzione e favorita la diffusione delle cosiddette "società benefit", cioè società che nell'esercizio dell'attività economica, oltre alla divisione degli utili, perseguono finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti ed associazioni con finalità rivolte alla collettività e al benessere sociale.

#### Confermati i bonus per il miglioramento energetico

Anche per il 2016 viene confermata l'applicazione del bonus Irpef del 50 per cento sulle ristrutturazioni edilizie e del 65 per cento sugli interventi di miglioramento energetico (ecobonus), inclusi quelli relativi alle parti comuni degli edifici condominiali. Si introduce la possibilità per i soggetti che si trovano nella no tax area (pensionati, dipendenti e autonomi) di cedere la detrazione fiscale loro spettante per interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali ai fornitori che hanno effettuato i lavori. Confermato anche il bonus mobili concesso agli interventi di ristrutturazione edilizia, con uno sgravio Irpef del 50 per cento entro un tetto di 10 mila euro per l'acquisto di mobili, grandi elettrodomestici e forni di classe non inferiore ad A+.

Per le giovani coppie, coniugate o anche solo conviventi (da almeno tre anni), di cui almeno uno dei componenti non abbia superato i 35 anni, che hanno comprato la prima casa, è prevista una detrazione del 50 per cento per le spese sostenute per l'acquisto dei mobili (non elettrodomestici) nel 2016, entro un tetto che viene portato da 8 mila a 16 mila euro.

#### Ecobonus per il controllo a distanza di impianti e caldaie

Le detrazioni del 65 per cento delle spese per gli interventi di efficienza energetica vengono estese anche all'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda e climatizzazione delle unità abitative.

#### Leasing agevolato per l'acquisto della prima casa

Arriva la possibilità, per le persone fisiche, di ricorrere al leasing finanziario per acquistare immobili destinati ad abitazione principale, con sconti particolari per i giovani under 35 con un reddito complessivo non superiore a 55 mila euro.

#### Iva dimezzata sull'acquisto di case da costruttori

L'Iva per l'acquisto effettuato entro il 2016 di una abitazione residenziale di classe energetica A o B da un'impresa costruttrice potrà essere scontata per il 50 per cento dall'Irpef dell'acquirente e ripartita in dieci quote annuali.

#### Nuove regole per la finanza locale

Gli Enti locali potranno tornare ad investire. Per loro, infatti, si introduce il passaggio dal rispetto del Patto di Stabilità a quello del pareggio di bilancio, ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Questa nuova regola segna il sostanziale superamento del Patto di Stabilità interno, che finora ha disciplinato il concorso degli enti territoriali agli obiettivi delle manovre finanziarie.

#### Incentivate le unioni e le fusioni dei Comuni

Per superare quella che è una eccessiva frammentazione, è stato reso strutturale il contributo di 30 milioni di euro alle unioni dei Comuni; sempre di 30 milioni è il contributo per i Comuni istituiti a seguito di fusione. Il contributo straordinario attualmente previsto per i Comuni che danno luogo alla fusione viene aumentato: si passa dal 20 al 40 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti per il 2010, nel limite degli stanziamenti finanziari previsti in misura comunque non superiore a 2 milioni di euro (rispetto al precedente limite di 1,5 milioni).

#### Credito d'imposta per le imprese e gli investimenti nel Sud

Introdotta una credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle zone del Mezzogiorno della durata di 4 anni, dal 1 gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. La misura dell'agevolazione è differenziata in relazione alle dimensioni aziendali. Introdotta a favore delle PMI di cui sopra, una riserva fissa del 20 per cento delle risorse disponibili del Fondo di garanzia per le Pmi.

#### Decontribuzione per i nuovi assunti al Sud

Per continuare a sostenere la ripresa dell'occupazione, viene esteso alle assunzioni a tempo indeterminato del 2017 l'esonero contributivo - previsto per le assunzioni del 2016 per tutto il territorio nazionale - in favore dei datori di lavoro privati operanti nelle regioni meridionali.

#### Interventi per il Sud: Terra dei fuochi, l'Isochimica e l'Ilva

Per chiudere una ferita profonda e simbolica come quella della Terra dei Fuochi viene istituito un apposito Fondo finalizzato ad interventi di carattere economico, sociale e ambientale. Al Fondo è assegnata una dotazione di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017.

Una quota di tale stanziamento viene destinata, nel limite massimo di 3 milioni di euro per ciascun anno, alla bonifica del sito inquinato dell'ex area industriale "Isochimica" di Avellino.

Introdotta la garanzia statale ai finanziamenti che il commissario dell'Ilva di Taranto è autorizzato a contrarre, nel limite di 800 milioni, per l'attività di tutela ambientale e sanitaria e di risanamento ambientale e bonifica.

#### Stop alle trivellazioni nelle aree protette e vicino alle coste

È stata modificata la normativa in materia di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi. Con una prima modifica si determina il divieto delle attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi all'interno del perimetro delle aree marine e costiere protette e nelle zone di mare poste entro 12 miglia dalle linee di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, facendo salvi solo i titoli abilitativi già rilasciati.

#### Finanziamenti alle aree colpite da eventi sismici

Si introduce una disciplina di carattere generale per la concessione di contributi con le modalità di finanziamento agevolato. Sono state inserite una serie di disposizioni che intervengono sulla ripresa del versamento dei tributi sospesi o differiti, prevedendo che la ripresa avvenga senza l'applicazione di sanzioni, anche con rateizzazione ed istituendo un fondo rotativo per far fronte alle esigenze derivanti dal differimento della riscossione a seguito di eventi calamitosi.

#### Finanziamenti e controllo delle spese per la Sanità

Le risorse destinate a finanziare il Sistema Sanitario Nazionale che ammontavano a 109 miliardi un anno fa diventeranno 111 miliardi nel 2016, con 800 milioni dedicati esclusivamente ai Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), da aggiornare ogni anno (con obbligo di parere delle competenti Commissioni parlamentari).

#### Diritto alle cure fuori dalla propria Regione

Sancito il diritto dei pazienti di scegliere di curarsi in centri d'eccellenza anche fuori dalla Regione di residenza. La norma ha la duplice finalità di sostenere le prestazioni di alta specialità erogate dai centri di eccellenza e garantire l'effettività al diritto alla libera scelta del luogo di cura da parte dei cittadini.

#### Le cosiddette misure "salva-banche"

Il contenuto del decreto legge n. 183 del 2015 riguardante quattro banche territoriali, è riprodotto nella Legge di Stabilità. Il programma di intervento è finanziato dalle altre banche attive in Italia, che hanno fornito risorse finanziarie per 3,6 miliardi di euro al Fondo di risoluzione nazionale. Circa 200 mila piccole e medie imprese, commercianti e artigiani che dispongono di fidi e aperture di credito potranno così continuare a godere del sostegno finanziario necessario al proseguimento della loro attività da parte delle nuove banche.

Viene istituito un Fondo di solidarietà in favore degli investitori, siano essi persone fisiche, imprenditori individuali, coltivatori diretti o imprenditori agricoli, che alla data del 23 novembre 2015 detenevano obbligazioni e strumenti finanziari subordinati emessi da Cassa di Risparmio di Ferrara Spa, Banca delle Marche Spa, Banca popolare dell'Etruria e del Lazio e Cassa di risparmio della Provincia di Chieti Spa. Ad alimentare questo Fondo è il Fondo interbancario di tutela dei depositi, con una dotazione di 100 milioni di euro.

#### Più risorse per la Difesa e la Sicurezza

Un grande sforzo in termini di risorse (un miliardo di euro) e mezzi viene fatto nel settore della Difesa e della Sicurezza. Per il 2016 vengono stanziati 150 milioni di euro per la cyber security, vale a dire per il potenziamento degli interventi e delle dotazioni strumentali in materia di protezione cibernetica e sicurezza informatica, con particolare attenzione alle attività di prevenzione e contrasto dei crimini di matrice terroristica nazionale e internazionale. Altri 50 milioni di euro, sempre per il 2016, sono destinati all'ammmodernamento delle dotazioni strumentali e delle attrezzature anche di protezione personale in uso alle forze del comparto sicurezza e del comparto difesa. Viene poi istituito un apposito Fondo, con una dotazione di 245 milioni per il 2016, per sostenere interventi straordinari per la difesa e la sicurezza nazionale "in relazione alla minaccia terroristica".

#### Bonus di 80 euro al mese per le Forze dell'Ordine

Al personale appartenente ai Corpi di Polizia, al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, alle Forze Armate, compreso quello delle Capitanerie di porto, come riconoscimento dell'impegno profuso ai fini di fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, viene destinato un contributo straordinario pari a 960 euro l'anno (80 euro mensili), per una spesa complessiva di 510,5 milioni.

#### Periferie riqualificate e più sicure

Per il 2016 stanziati 500 milioni di euro per un "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia", finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, di sviluppo della mobilità sostenibile e di pratiche per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano.

#### Credito d'imposta per sistemi di sicurezza

Istituito, per il 2016, un credito d'imposta a favore delle persone fisiche che, al di fuori della loro attività di lavoro autonomo, installano sistemi di videosorveglianza digitale o allarme ovvero stipulano contratti con istituti di vigilanza per la prevenzione di attività criminali. È previsto un limite complessivo di 15 milioni di euro.

# più giusta, Sicurezza e Cultura



## Semplificati i pagamenti in contanti

In virtù dei risultati ottenuti nel campo della lotta all'evasione e all'illegalità, grazie alla legge sull'antiriciclaggio, a quella sulla corruzione e alle nuove norme sulla fatturazione elettronica, è stato possibile intervenire sul tetto massimo previsto per i pagamenti in contanti, portandolo da 1.000 a 3.000 euro. Viene invece ridotto a 1.000 euro il tetto per l'utilizzo del contante per i money transfer, vale a dire il servizio di rimessa di denaro all'estero.

Resta fermo, per le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti superiori a 1.000 euro esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti telematici.

## Più semplici anche i pagamenti elettronici

Sarà più semplice fare pagamenti con la carta di credito, oltre che di debito, con la possibilità di effettuare in questo modo anche spese inferiori a 5 euro. Dal 1 luglio 2016 l'obbligo di accettare pagamenti elettronici riguarderà anche i dispositivi di controllo di durata di sosta.

## Canone Rai: si pagherà di meno, lo pagheranno tutti

Il canone Rai scenderà dagli attuali 113,50 euro a 100 euro. Le attuali esenzioni resteranno in vigore, ma per contrastare l'evasione (circa il 27%) dei nuclei familiari, il canone si pagherà in rate mensili attraverso la bolletta elettrica della casa di abitazione principale. Il pagamento avrà inizio non prima del luglio 2016.

## Semplicità e trasparenza contro gli affitti in nero

Viene assegnato al solo locatore il compito di provvedere alla registrazione del contratto d'affitto nel termine perentorio di 30 giorni, dandone poi documentata comunicazione, nei successivi 60 giorni, sia al conduttore sia all'amministratore del condominio. Viene inoltre considerata nulla ogni pattuizione volta a determinare un canone di locazione superiore a quello risultante dal contratto scritto e registrato.

## Dichiarazione dei redditi: nessuna sanzione per ritardi o errori

Nessuna sanzione verrà comminata a coloro che hanno commesso errori o si sono trovati in lieve ritardo nella trasmissione della dichiarazione dei redditi relativi al 2014, a condizione che l'errore non abbia determinato una indebita fruizione di detrazioni o deduzioni nella dichiarazione precompilata.

## Piccole imprese novità fiscali

La soglia di ricavi per poter accedere al regime fiscale forfetario di vantaggio (esteso peraltro a cinque anni e con l'aliquota che scende dal 15 al 5 per cento), attualmente fissata per i professionisti e per le imprese di piccole dimensioni a 15 mila euro, viene incrementata e arriva a 30 mila euro. Per le altre categorie di imprese l'incremento è di 10 mila euro. La possibilità di accedere al regime forfetario viene estesa anche ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che hanno una attività propria, a condizione che il loro reddito non superi i 30 mila euro.

Viene poi modificato il calcolo per la contribuzione dovuta a fini previdenziali: in luogo dell'esclusione dell'applicazione della contribuzione previdenziale minima (alla quale quindi è possibile nuovamente accedere), si prevede l'applicazione di una riduzione pari al 35 per cento della contribuzione ordinaria Inps dovuta ai fini previdenziali.

## Abbattimento aliquota per le start-up

Per favorire le nuove start-up previsto un abbassamento dell'aliquota dal 10 per cento al 5 per cento: un regime applicabile per cinque anni anziché tre anni.

## Compensazione delle cartelle esattoriali

Estese al 2016 le norme che permettono la compensazione delle cartelle esattoriali, e cioè una sorta di "scambio", in favore delle imprese titolari di crediti commerciali e professionali (non prescritti, certi, liquidi ed esigibili) maturati nei confronti della Pubblica Amministrazione e certificati secondo le modalità previste dall'attuale normativa.

## Più possibilità di rateizzazione dei debiti tributari

I contribuenti decaduti dal beneficio della rateazione di somme dovute a seguito di accertamenti con adesione viene data la possibilità di essere riammessi alla dilazione del pagamento. Il beneficio spetta ai contribuenti decaduti nei trentasei mesi antecedenti al 15 ottobre 2015, è limitato al versamento delle imposte dirette ed è condizionato alla ripresa, entro il 31 maggio 2016, del versamento della prima rata scaduta.

Il mancato pagamento di due rate anche non consecutive comporta però la decadenza dal beneficio. Una volta trasmessa la quietanza, è fatto divieto di nuove azioni esecutive.

## Aliquota ridotta al 5 per cento per cooperative sociali e consorzi

Istituita una nuova aliquota ridotta dell'Iva, al 5 per cento, alla quale vengono assoggettate tutte le prestazioni socio-sanitarie ed educative (non solo, dunque, quelle in esecuzione di contratti di appalto e di convenzioni in generale) rese dalle cooperative sociali e dai loro consorzi.

## Aliquota contributiva lavoratori autonomi

Per il 2016 viene ridotta di un punto percentuale, scendendo al 27 per cento rispetto al 28 per cento previsto dalla normativa vigente, l'aliquota contributiva dovuta dai lavoratori autonomi (titolari di posizione fiscale ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto) iscritti alla gestione separata Inps, confermando l'attuale aliquota già in vigore per il biennio 2014-2015.

## Abolita la tassa sulle unità da diporto

Per rilanciare un settore in chiara difficoltà, viene abolita la tassa di possesso sulle imbarcazioni introdotta dal governo Monti con il decreto "Salva-Italia" del 2011. Peraltro, i benefici attesi a livello fiscale non si sono avuti, perché oltre ad aver incassato una cifra minima dall'imposta, l'Erario ha lasciato sul campo 630 milioni di euro per mancati introiti, fra Iva sui consumi connessi alla manutenzione e all'uso della barca.

## Piano nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali viene istituito un Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con 600 milioni di euro in dotazione per il 2016 (cifra che sommata alle risorse già stanziata porta il totale degli interventi a 1,4 miliardi) e un miliardo a decorrere dal 2017. Le risorse del Fondo costituiscono i limiti di spesa per garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, adottato con cadenza triennale.

Per il 2016, di questi 600 milioni di euro, 380 milioni saranno utilizzati per l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della Carta Acquisti sperimentale e 220 milioni di euro serviranno ad incrementare ulteriormente l'autorizzazione di spesa relativa all'assegno di disoccupazione (Asdi).

Le misure prese garantiranno in via prioritaria interventi per nuclei familiari in modo proporzionale al numero di figli minori o disabili, tenendo conto della presenza, all'interno del nucleo familiare, di donne in stato di gravidanza.

## Sconti e riduzioni con la "Carta famiglia"

A decorrere dal 2016 è istituita una "Carta famiglia", destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani o da cittadini stranieri regolarmente residenti sul territorio italiano, con almeno tre figli minori a carico. La carta, che verrà rilasciata alle famiglie che ne facciano richiesta, con i criteri e le modalità stabilite sulla base dell'Isee, consentirà di avere sconti sull'acquisto di beni o servizi e riduzioni tariffarie con i soggetti pubblici o privati che intendano contribuire all'iniziativa.

## Contrasto alla povertà educativa minorile

Istituito, in via sperimentale, un Fondo finalizzato a sostenere l'azione contro la povertà educativa minorile, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie (che beneficeranno di credito d'imposta pari al 75 per cento di quanto versato per un massimo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018) su un apposito conto corrente postale. Quella educativa è una povertà meno visibile di quella economica, ma che può bloccare le possibilità dei bambini e degli adolescenti di sviluppare le proprie capacità.

## Sostegno alla disabilità

Previsti 90 milioni di euro per sostenere le persone con disabilità grave, in particolare stato di indigenza e prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori (cosiddetto "dopo di noi"). Altri interventi per complessivi 20 milioni per la cura di soggetti con disabilità gravi.

Il Fondo per le non autosufficienze, anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (Sla), verrà incrementato di 150 milioni euro annui a decorrere dal 2016, arrivando ad un totale di 400 milioni di euro.

## Alunni con disabilità fisiche o sensoriali

Vengono attribuite alle Regioni, a decorrere dal 1 gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, nonché ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni medesimi. Sono fatte salve le norme regionali che prevedono al 1 gennaio 2016 l'attribuzione delle predette funzioni alle Province,

alle Città metropolitane o ai Comuni, anche in forma associata. Per l'esercizio di tale funzioni è attribuito un contributo di 70 milioni di euro per l'anno 2016.

## Rifinanziati gli ammortizzatori sociali

Disposto il rifinanziamento di 250 milioni di euro, per il 2016, degli ammortizzatori sociali in deroga. È previsto un nuovo intervento, il settimo della serie, a favore degli esodati, cioè di chi, non avendo ancora maturato i requisiti richiesti dalla "legge Fornero", rischia di restare senza pensione e senza stipendio.

## Pensioni: con il part-time un inizio di flessibilità

I lavoratori dipendenti del settore privato nei tre anni antecedenti la maturazione dei requisiti necessari al pensionamento di vecchiaia potranno concordare con l'azienda un orario ridotto al 50 per cento, mantenendo uno stipendio pari a circa il 65 per cento rispetto a quello percepito fino a quel momento. La scelta del part-time non comporterà nessuna penalizzazione sulla pensione, perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi. Il datore di lavoro, dal suo canto, dovrà corrispondere in busta paga al lavoratore la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate, che si trasformeranno quindi in salario netto.

## Nessuna indicizzazione negativa delle pensioni

Viene esclusa l'applicazione di un'indicizzazione negativa delle prestazioni previdenziali e assistenziali: disposto, infatti, che la percentuale di adeguamento dei relativi importi, corrispondente alla variazione nei prezzi al consumo accertata dall'Istat, non possa essere inferiore a zero, si è ritenuto socialmente insostenibile chiedere ai pensionati la restituzione, anche minima, di una quota della pensione.

## Pensionati: più alta la "no tax area"

Già dal 2016 la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef, la cosiddetta "no tax area", passa, per chi ha più di 75 anni, dagli attuali 7.750 euro a 8.000 euro. Per chi invece ha meno di questa età di passa da 7.500 a 7.750 euro. Si tratta di una misura che nel complesso coinvolge 6 milioni di pensionati.

## Indennità di disoccupazione per i co.co.co.

Prorogato a tutto il 2016 (prima i fondi erano limitati al solo 2015) l'istituto dell'indennità di disoccupazione per i titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa (DIS-COLL)

## "Card" a 18 anni per gli acquisti culturali

A tutti i giovani che nel 2016 compiranno 18 anni verrà assegnata una Carta elettronica, dell'importo di 500 euro, da spendere per ingressi a teatro, cinema, musei, mostre e altri eventi culturali, spettacoli dal vivo, nonché per l'acquisto di libri e per l'accesso a monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali. Autorizzata a questo scopo, per il 2016, una spesa di 290 milioni di euro.

## Un credito d'imposta per acquistare strumenti musicali

Viene istituito, per il 2016, un credito d'imposta di 1.000 euro che consentirà agli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati l'acquisto di uno strumento musicale nuovo. Il credito d'imposta è attribuito al rivenditore dello strumento, il quale anticipa il contributo allo studente che lo acquista.

## Risorse per investimenti nel settore della cultura

Individuata una quota fissa delle risorse relative agli interventi infrastrutturali - si tratta di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2019 - da destinare ad interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali.

## Più fondi per archivi, biblioteche e istituti del Mibact

Dopo anni di sacrifici e tagli, nuovi fondi, per un ammontare di 30 milioni di euro annui, andranno a sostenere l'attività di archivi e biblioteche, dalla Biblioteca nazionale centrale di Roma a quella di Firenze, dall'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro a quello per il catalogo e la documentazione, dall'Opificio delle pietre dure al Centro per il libro e la lettura.

## Un grande impegno per l'edilizia scolastica

Per sostenere l'edilizia scolastica vengono destinati all'Inail ulteriori 50 milioni di euro per la realizzazione di scuole innovative, viene assegnato un contributo di 400 milioni di euro (che comprende anche interventi per la viabilità) alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e si valuta la possibilità di escludere dal saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali le spese sostenute dagli Enti locali per interventi effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse provenienti dal ricorso al debito.

# Nuove nomine nell'associazione Confesercenti che guida e coordina le agenzie di viaggio all'Isola d'Elba

Marino Garfagnoli, titolare dell'agenzia Il Genio del Bosco di Portoferraio, è il nuovo presidente dell'Associazione delle Agenzie di viaggio dell'Isola d'Elba (Affiliata Confesercenti - Assoviaggi). La nomina è avvenuta nel corso di un'assemblea che ha visto anche l'elezione di Stefano Martorella dell'agenzia Ste Tour Operator, quale Vice Presidente e di Luciano Puppo (agenzia Brauntour), Marisa Taglione, (Agenzia Madrugada Travel), Marco Casaroli (Agenzia Tesi Viaggi), Marina Rossut (Agenzia Visitelbatour), Simone Manca (Vagaitaly) e Fabio Magi (Bruno Viaggi) in qualità di consiglieri dell'Associazione.

Il neo presidente Garfagnoli è esperto di lungo corso del settore: titolare di un'agenzia specializzata in viaggi natura, è stato proprio tra i promotori - insieme ad altri colleghi, nel corso dei primi anni 2000 - della nascita dell'associazione delle agenzie di viaggi elbane, della quale ha fatto anche parte in qualità di consigliere del gruppo direttivo.

Nel corso dell'assemblea l'Associazione si è data un programma di lavoro alquanto nutrito, all'interno del quale risaltano, come obiettivi prioritari, da una parte quello di svolgere azioni efficaci contro l'abusivismo nel settore e dall'altra quello di formulare proposte concrete per una



modifica della Legge Regionale che tenga conto dei cambiamenti globali intervenuti negli ultimi anni in materia di turismo. "Si tratta di cambiamenti che se non governati attraverso norme adeguate, rischiano di mettere in serio disagio aziende di grande affidabilità e professionalità come appunto le agenzie di viaggio", ha chiosato il neo Presidente.

"La nostra categoria, stretta tra la congiuntura economica e la forte concorrenza derivata dal web - ha poi proseguito Garfagnoli - attraversa un momento complesso. In questo contesto le aziende devono fare il proprio dovere dotandosi di tutti quei strumenti di comunicazione e promozione adeguati alla situazione, ma la competizione è possibile se le regole sono certe e valide per tutti, quindi vogliamo prestare grande attenzione a questo aspetto ed essere presenti con proposte migliorative delle norme attuali". Rivolgendosi poi a tutti gli operatori di settore, il neo presidente ci tiene a sottolineare che "la nostra idea è quella di un'isola che deve e può fare sistema, creare condivisione e scambio. In questo senso mi sento di lanciare un appello a tutti i colleghi disposti a mettersi in gioco in vista del raggiungimento di un obiettivo comune". E concludendo: "Come associazione, ci aspettiamo una concreta apertura alla collaborazione anche da tutti i soggetti Istituzionali interessati e in particolar modo dagli Enti locali e regionali. Il turismo è il motore dell'economia del nostro territorio e la professionalità e la competenza delle molte agenzie di viaggio elbane rappresentano un vero valore aggiunto capace di fare la differenza con altri territori".

ELBA

## Tra terra e mare: l'Elba in Vetrina

Dal 20 gennaio al 17 marzo un gemellaggio tra gli chef dell'Isola d'Elba e 8 ristoranti del capoluogo Toscano che proporrà un "assaggio" dell'isola sulla terraferma

Grazie a Vetrina Toscana, il progetto di Regione, Unioncamere Toscana e Camera di Commercio di Livorno che vede il Cat Confesercenti quale soggetto capofila a livello provinciale, per due mesi il capoluogo toscano ospiterà delle cene con ricette, prodotti e vini elbani in cui lo chef dell'isola sarà protagonista nella cucina del collega fiorentino, con spazi per "interpretazioni" a quattro mani.

Ogni cena sarà incentrata su un prodotto locale e su un vino del territorio elbano selezionati da ElbaTaste, il consorzio d'impresche che si occupa di promozione dell'enogastronomia dell'Isola d'Elba e delle Isole dell'Arcipelago Toscano.

Tra i piatti protagonisti non potranno mancare alcuni grandi classici del repertorio della cucina elbana: la palamita sott'olio o in umido, il polpo all'elbana, la zuppa di granchi, lo stoccafisso alla riese, la sburrita di baccalà, la polenta con gli zeri, le penne in barca e il cinghiale alla braccioniera, accompagnati dagli emergenti vini elbani quali l'Ansonica, il Vermentino,

l'Elba bianco, il Sangiovetto e l'Elba rosso.

Un vasto assortimento di dolci della tradizione elbana tornati in auge di recente grazie a un lavoro di ricerca basato su appunti e ricette storiche faranno da chiosa alle cene: la Schiaccia briaca, il Panficato, l'Imbollita di fichi o la Schiacciunta, accompagnati dai passiti locali come il Moscato e il famoso Aleatico dell'Elba, il vino preferito da Napoleone.

Ecco il calendario di questi gustosi appuntamenti: **Il 20 gennaio** Paolo Gori di "Burde" ospita Massimo Poli de "La Taverna dei Poeti"; **il 27 gennaio** Claudio Vicenzo de "La Limonaia di Villa Rospigliosi" ospita Umberto Giacomelli de "Il Gallo Nero"; **il 3 febbraio** Filippo Saporito de "La leggenda dei Frati" ospita Marco Olmetti di "Pepenero"; **il 11 febbraio** Claudio Bianchi de "I Ghibellini" ospita Giuseppe Sisillo de "L'Amandolo"; **il 17 febbraio** Barbara Guarnieri di "Gustavino" ospita Luigi Muti di "Vento in Poppa"; **il 25 febbraio** Claudio Catalani de "Il Pesce Rosso" ospita Mirko Lanari de "Belmare"; **il 3 marzo** Luca

Cai de "Il magazzino" ospita Amos Rota di "Emanuel"; **il 9 marzo** Silvia Miniera della "Sosta del Rossellino" ospita Danilo Ferrara di "Capo Nord".

Un viaggio enogastronomico non di sola andata! Il ritorno è infatti previsto per il periodo che va da aprile ad ottobre quando i cuochi fiorentini saranno invitati a ricambiare la visita.

"Iniziativa come queste - afferma l'assessore al Turismo della Regione Toscana Stefano Ciuoffo - sono il tentativo di valorizzare sempre di più l'Elba e l'arcipelago toscano facendone conoscere uno degli aspetti peculiari, anche se forse meno noti, di sicuro appeal per il turista come l'enogastronomia. Il turista vuole vivere esperienze autentiche, personalizzate, tangibili, memorabili e condivisibili. E per immergersi nell'ambiente che visita la cucina è senz'altro elemento fondamentale.

Dobbiamo quindi trasmettere storie, emozioni, sapori... e fare dello story-telling elemento di comunicazione turistica 2.0, insomma, per far sì che i

turisti visitino un luogo, se ne innamorino e tornino. Come ho avuto modo di dire a Portoferraio quando ho incontrato le istituzioni e le categorie elbane a dicembre, l'isola ha ancora delle potenzialità inesprese e come Regione ci impegneremo a comunicarle e a svilupparle.

*Confesercenti, ancora una volta protagonista a fianco degli operatori della ristorazione, augura buon lavoro agli chef e... buona cena a tutti i fortunati che potranno partecipare agli eventi in calendario!*



PIOMBINO

## "Lo Sbaracco" venerdì 19 e sabato 20 febbraio

**LO SBARACCO**  
A PIOMBINO  
VENERDI 19 e SABATO 20  
FEBBRAIO  
dalle 9:00 alle 20:00  
PER LE VIE DEL CENTRO  
a cura dei negozi del  
Centro Commerciale  
Naturale 150 Vetrine

[www.ccnvaldicornia.it](http://www.ccnvaldicornia.it)

Prenderà il via venerdì 19 febbraio, per continuare anche per tutto il giorno di sabato 20, l'ormai tradizionale evento dello "Sbaracco" a Piombino.

Sono ormai passati diversi anni da quanto, e precisamente il 2004, la Confesercenti si fece promotrice per la prima volta di quello che ormai è diventato un appuntamento fisso per gli abitanti della nostra città e non solo. Da allora, con sempre crescente partecipazione di esercizi commerciali e di clienti, lo Sbaracco è diventato una certezza che consente, alla fine dei tradizionali saldi di fine stagione, di fare ottimi acquisti. E così anche quest'anno venerdì 19 e sabato 20 febbraio a partire dalle ore 9.00 e fino alle ore 20.00 i tradizionali gazebo bianchi, allestiti per le vie del centro città dagli esercizi aderenti all'iniziativa, provenienti da tutte le zone della città, saranno aperti

al pubblico con lo loro offerte: ce ne sarà davvero per tutti i gusti e tutte le esigenze, dall'abbigliamento agli articoli per la casa, dai prodotti per la cura del corpo ai giochi per bambini, dalla telefonia alla musica.

Lo Sbaracco è amato da quanti desiderino fare gli ultimi veri affari poiché è un evento che rende gli acquisti ancora più appetibili di quanto non facciano già i normali sconti di fine stagione.

Organizzato dalla Confesercenti con il patrocinio del Comune di Piombino e la collaborazione dei negozi del Centro Commerciale Naturale 150 Vetrine "Lo Sbaracco" si svolgerà nelle seguenti vie del centro: C.so Italia, Via Lombroso, P.za Verdi e C.so Vittorio Emanuele. Dalle grandi firme all'oggettistica, l'affare è assicurato: diffidare delle imitazioni e partecipare è d'obbligo!

LIVORNO

## La festa Anva



La manifestazione, che si è svolta domenica 25 ottobre in via Grande, è diventata ormai un appuntamento fisso e atteso da cittadini e non, ha confermato il consueto successo, sia in termini di interesse diffuso che in termini di presenze e partecipazione.

Un flusso costante di persone ha ininterrottamente animato anche l'edizione 2015, che con la numerosa presenza di banchi provenienti da tutta la provincia di Livorno ha offerto alla città un momento di shopping e di degustazioni, visto che erano presenti anche numerosi banchi con prelibatezze.

A breve sul nostro sito [www.confesercenti.li.it](http://www.confesercenti.li.it) sarà anche pubblicato il calendario dei mercati straordinari di Livorno per il 2016, così che tutti gli interessati potranno già segnarsi i numerosi eventi in programma nelle varie stagioni.

Un buon lavoro ai nostri soci di federazione!



CAMBIA LA SANITÀ IN TOSCANA

# “Maggiore integrazione tra Sanitario e Sociale”

Intervista a Stefania Saccardi, Assessore regionale alla Sanità

**Assessore, la legge di riforma della sanità toscana è stata approvata e dal 1 gennaio l'organizzazione della sanità in toscana è cambiata. Quali gli aspetti salienti di questo cambiamento?**

Intanto voglio sottolineare che la legge che abbiamo superato aveva 10 anni, un tempo lunghissimo se letto alla luce delle trasformazioni epocali che hanno interessato non solo la Toscana o l'Italia, ma tutto l'Occidente. La riforma, dunque, era assolutamente necessaria. La riforma che abbiamo realizzato prevede un sistema più snello, con meno direttori generali e più servizi nei territori. Le Asl passeranno da 12 a 3, Asl di area vasta. Ci sarà una maggiore integrazione tra sanitario e sociale sui problemi degli anziani, della disabilità, della salute mentale, delle dipendenze, maggiore razionalità nelle funzioni dei diversi presidi ospedalieri,

perché ovunque si possa garantire qualità e sicurezza. Proprio la qualità e la prossimità dei servizi è, infatti, il nostro obiettivo.

**Tre Asl al posto di 12: motivi e vantaggi.**

La riduzione da 12 a tre Asl è dettata da molteplici necessità: uniformare la sanità toscana nell'organizzazione e nelle risposte ai bisogni della popolazione; evitare duplicazioni e sprechi; realizzare economie di scala. Non si può fare tutto dappertutto, non siamo in un sistema che si fa concorrenza, ma in un sistema che fa sinergia, che lavora insieme. Evitare duplicazioni di servizi e strumenti significa anche meno ruoli apicali: che si traduce in un recupero di risorse da investire in sanità. Dobbiamo fare squadra, remare tutti nella stessa direzione. A tutto vantaggio dei cittadini ai quali sono rivolti i nostri servizi.

**Il ruolo ed i compiti assegnati al territorio/enti locali ne escono rafforzati o indeboliti?**

La grande novità di questa riforma è proprio la rilevanza che noi vogliamo dare al territorio. A fianco della riduzione delle Asl, è stato deciso il potenziamento delle zone distretto. All'interno delle nuove Asl, ogni zona distretto avrà un direttore, che sarà il referente del direttore generale della Asl. Dove i sindaci sceglieranno di mantenere o istituire le Società della Salute, il responsabile della zona distretto e della Società della salute coincideranno. La programmazione sanitaria sarà di competenza delle zone distretto che, entro 6 mesi, saranno riviste per confini e numero. Saranno le zone distretto a decidere, per esempio, come organizzare la presa in carico dei pazienti, dove distribuire le

specialistiche, dove mettere gli infermieri, ecc. Mi sembra quindi che ruolo e compiti di territorio/enti locali vengano molto rafforzati dalla nuova organizzazione.

**A parte i “risparmi” dovuti ai minori finanziamenti statali, con il riordino appena approvato il Servizio Sanitario Toscano ne esce peggiore o migliore?**

Il nostro è un sistema sanitario che, con tutti i limiti e le difficoltà, garantisce la migliore risposta ai bisogni delle persone. Non lo diciamo noi, ma sono gli enti nazionali a certificarlo. Negli ultimi mesi del 2015 la sanità toscana ha avuto ben due riconoscimenti a livello nazionale, ritrovandosi sul podio delle regioni sia per i Livelli Essenziali di Assistenza che per il Programma Nazionale Esiti.

Ecco, l'obiettivo della riforma è proprio quello di mantenere, anzi, se possibile, migliorare ancora questi risultati, per dare ai cittadini toscani servizi sanitari sempre più di qualità. E riuscire a fare questo con meno risorse a disposizione.

Il ruolo, la scommessa di chi governa, è proprio quello di organizzare le migliori risposte possibili in base alle risorse disponibili. Questa riforma consentirà ai professionisti di operare in modo più efficace e, soprattutto, offrirà una sanità migliore a tutti i cittadini toscani, fornendo un'assistenza sicura e di alta qualità.

Con questa riforma la sanità toscana potrà vincere ancora una volta la grande sfida della qualità dei nostri servizi.



## Approvata la legge di riordino del Servizio Sanitario Regionale

DI PIERO MELANDRI

Contenimento dei costi comprimibili (a seguito dei ridotti finanziamenti statali); reciprocità sinergica tra Aziende ospedaliere universitarie e Aziende unità sanitarie locale attraverso la programmazione unitaria ed integrata di area vasta; riduzione del numero delle Asl da 12 a 3 coincidenti territorialmente con le tre Aree Vaste in cui è diviso il territorio regionale, con conseguente programmazione sanitaria di più ampio orizzonte.

Il passaggio delle Asl da 12 a 3 servirà a ridurre le differenze esistenti tra un territorio e un altro, ma soprattutto renderà fruibili a tutti le eccellenze oggi non diffuse a sufficienza.

Il nuovo assetto organizzativo delle Usl prevede il dipartimento come strumento di gestione e, per assicurare omogeneità sull'intero territorio regionale, la legge individua le caratteristiche dei dipartimenti dal punto di vista territoriale e ospedaliero, insieme alle specifiche funzioni e competenze.

Ancora, rafforzamento dell'organizzazione del territorio e dei relativi processi di governo tramite la revisione complessiva della zona distretto (attribuendo alla Conferenza Zonale dei Sindaci integrata competenze in ambito sanitario fino alla formazione e approvazione del PIS - Piano Integrato di Salute), del suo responsabile e del sistema delle conferenze. Nessun Ospedale sarà chiuso, ma potrà essere riconvertito su funzioni specifiche, anche in termini di cure intermedie (ospedale di comunità, ecc.), in base alle esigenze del territorio e al principio di riorganizzazione per intensità di cura.

Questi i punti salienti della riforma, sulla spinta di dover razionalizzare l'impiego dei finanziamenti statali, sempre più ridotti, ma soprattutto per correggere alcune “distorsioni” ancora oggi esistenti nella equa distribuzione dei servizi tra le diverse parti della Regione; per far fronte ai costi dell'innovazione tecnologica degli strumenti di indagine e cura, che non possono essere diffusi “a pioggia” ma che dovranno essere accessibili a tutti; per far fronte

alle necessità di una popolazione che invecchia e che, salvo i momenti di fase acuta, non ha bisogno di ospedale, (anzi, in ospedale si ammalia di più), ma di specifiche strutture di cura che “curino” la cronicità e riabilitino in quanto possibile; per impegnare le Università ad essere più aderenti alla domanda formativa che viene dalla Sanità; per dare più potere, (e responsabilità) ai Sindaci, diretti rappresentanti dei cittadini a tutti i livelli di programmazione e decisione: da quello regionale a quello di area vasta a quello di zona/distretto (vedi scheda in pagina).

Per coinvolgere e responsabilizzare, infine, gli stessi cittadini sia in termini di cultura della Salute (autocura) che, tramite gli organi di partecipazione reale prevista dalla legge, possono (e dovrebbero) proporre suggerimenti, partecipare alla progettazione, vigilare, verificare la rispondenza dei risultati agli obiettivi indicati nei Piani di Salute.

A margine di questo sintetico resoconto è doveroso esprimere tutta la perplessità del caso sull'accanimento dei “referendari” (l'opposizione in Consiglio regionale) per l'abrogazione della legge sanitaria di marzo 2015, ormai superata da quella che commentiamo, e sulla ripresa di tale accanimento per ricominciare, se davvero lo faranno, a raccogliere firme per un nuovo referendum abrogativo. Senza una proposta alternativa, con tante bugie per carpire la buona fede quali: “la legge promuove la privatizzazione della Sanità”, “riduce i posti letto”, “taglia posti di lavoro”, e tanto altro ancora; cose ed argomenti che nel testo della legge non compaiono in alcun punto e in alcun modo.

Per parte nostra giudichiamo la legge appena approvata una buona legge, che concilia obblighi di intervento con una riorganizzazione sicuramente migliore della precedente. La valutiamo un passo in avanti per il nostro Servizio Sanitario, utile anche al mantenimento del primo posto in classifica della Toscana nella graduatoria delle regioni italiane.

SANITÀ

### Così si articola la nuova sanità toscana

**La Zona Distretto**

La Zona Distretto è l'ambito territoriale ottimale di valutazione dei bisogni sanitari e sociali delle comunità, nonché di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, sociosanitarie e sociali integrate, tenendo conto delle zone disagiate. Organizza e gestisce le risposte territoriali della integrazione sociosanitaria; organizza, sulla base dei bisogni espressi anche dalla medicina generale, i percorsi inerenti le cure primarie, la specialistica territoriale, l'attività dei consultori e la continuità assistenziale ospedale - territorio; garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini.

**La Conferenza Zonale Integrata**

In ciascuna delle 34 Zone Distretto in cui è suddivisa la Toscana è istituita la conferenza zonale di tutti i sindaci dell'ambito territoriale, integrata con il direttore generale dell'azienda sanitaria di appartenenza (o di un suo delegato). La conferenza zonale integrata esercita le funzioni di indirizzo degli obiettivi sanitari, sociosanitari e sociali integrati di livello locale sulla base del profilo di salute, in particolare: emana gli indirizzi per la elaborazione del PIS (Piano Integrato di Salute), tenuto conto del profilo di salute e delle risorse a disposizione; approva il PIS; coordina gli strumenti della programmazione operativa a livello di zona. Laddove costituite le Società della Salute, le competenze della Conferenza zonale integrata sono esercitate dall'assemblea dei Sindaci.

**I Piani Integrati di Salute**

Il PIS è lo strumento di programmazione integrata delle politiche sanitarie e sociali a livello zonale. Tra le varie competenze definisce gli obiettivi di Salute e benessere da perseguire. Individua efficaci azioni di contrasto delle disuguaglianze nella salute e nell'assistenza sanitaria. Adotta strategie per rendere più facili i progetti individuali di cambiamento degli stili di vita inidonei. Definisce la rete dei servizi e degli interventi da attivare sul territorio. Definisce il fabbisogno di strutture residenziali e semiresidenziali. Promuove l'integrazione delle cure primarie con il livello specialistico. Definisce la distribuzione sul territorio dei presidi sociosanitari. Individua gli strumenti di valutazione di risultato relativi agli obiettivi specifici di zona.

**Il comitato di partecipazione**

In ciascuna zona distretto, gestita dalla Società della Salute o dalla Conferenza Zonale integrata, è istituito il Comitato di Partecipazione degli utenti dei servizi sociosanitari, i cui membri sono designati dalle Associazioni che rappresentano l'utenza (quindi anche dalla Confesercenti).

L'attività del Comitato si esercita verso tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie della zona-distretto o con essa accreditate o convenzionate. Sono compiti del Comitato: contribuire alla programmazione delle attività avanzando proposte per gli atti di programmazione e di governo; esprimere parere sulla proposta di PIS; esprimere parere sulla qualità e quantità delle prestazioni e sulla relativa rispondenza ai bisogni dell'utenza in tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie della zona distretto; redigere, anche formulando specifiche osservazioni e proposte, un proprio rapporto annuale sull'effettiva attuazione del PIS e sul piano attuativo locale in merito allo stato dei servizi; ha il potere di accedere ai dati statistici che costituiscono il quadro di riferimento degli interventi sanitari e sociali della zona e richiedere specifici studi ed approfondimenti. (La legge sanitaria, quindi, prevede un ruolo molto efficace di partecipazione e controllo, all'interno dell'organo di gestione dei servizi, riservato direttamente ai cittadini).

Il Comitato di Partecipazione

INPS

### Occupazione: più 415.000 posti di lavoro a tempo indeterminato. La disoccupazione scende all'11,3%

La Toscana sopra la media nazionale, ma resta il gap nord-Sud

Ancora non sono i dati definitivi di fine anno, ma quelli diffusi dall'INPS e confermati dall'ISTAT evidenziano un andamento certamente positivo delle assunzioni “a tempo indeterminato” che, nei primi 10 mesi dell'anno hanno fatto registrare un incremento di oltre 415 mila posti di lavoro rispetto allo stesso periodo del 2014. La metà sono trasformazioni di lavoro precario, altre assunzioni ex novo che portano a 206.000 il differenziale su base annua e fanno scendere il livello di disoccupazione all'11,3%, il livello più basso degli ultimi tre anni. La nota dolente è rappresentata invece dalla distribuzione dei nuovi contratti a livello territoriale che, di fatto, confermano il gap esistente tra Nord e Sud, ma anche tra meridione e Centro-Italia. A fronte, infatti, di un incremento di nuove assunzioni che a livello nazio-

nale sfiora il 30%, esiste un dislivello ancora decisamente significativo tra il dato percentuale delle regioni del nord (la media supera il 40%) e quello del Sud e delle Isole che mediamente fanno registrare un aumento del 12%. La differenza diventa ancora più evidente mettendo a confronto alcune regioni del Nord, come Piemonte (+52%), Veneto (+45%) e Lombardia (+35%) e del Centro, come Umbria (+56%), Lazio (+38%) e Toscana (+35%), con regioni del Sud e isole, come Puglia (+11%), Calabria (+12%), Sicilia (+4%). «Ancora una volta - commenta il presidente di Confesercenti Massimo Vivoli - ci troviamo di fronte a differenze enormi che da sempre caratterizzano la situazione economica delle regioni del Centro-Nord, rispetto a quelle meridionali. Un gap ormai noto e che ha penalizzato e penalizza

una parte con enormi potenzialità che se messe in condizione di essere espresse potrebbero rappresentare un volano potentissimo per il rilancio dell'economia nazionale.

Al Sud - continua Vivoli - è concentrato il 23% del totale delle imprese, soprattutto di piccole e medie dimensioni, che faticano ad alzare la testa proprio per le differenze con il resto del Paese. Sto parlando, oltre che di occupazione, di accesso al credito e di infrastrutture, solo per citarne alcune. I dati diffusi dall'Inps - conclude il presidente di Confesercenti - ci costringono, ancora una volta, a chiedere al Governo interventi decisi e decisivi per consentire al Sud d'Italia di fare la sua parte nella ripresa economica appena avviata».

**EUROPA 1/BCE**

**La ripresa dell'attività economica continuerà**

Gli indicatori più recenti di breve termine dalla congiuntura dell'Eurozona "segnalano la prosecuzione di una crescita moderata del Pil nei prossimi mesi" e si prevede che "la ripresa dell'attività economica continuerà, con una serie di fattori a sostegno della domanda interna". Lo scrive la Bce nel Bollettino mensile, spiegando che l'effetto delle misure accomodanti di politica monetaria della Bce "continua a trasmettersi all'economia reale, allentando ulteriormente le condizioni di erogazione del credito, e incentivando così maggiori investimenti delle imprese".

**EUROPA 2/BCE**

**La crescita media europea stimata all'1,7%**

Il basso livello dei prezzi del petrolio, che ha fatto aumentare il potere di acquisto delle famiglie e la redditività delle imprese, sta stimolando i consumi privati e gli investimenti. Tuttavia, la ripresa economica "continua a risentire delle deboli prospettive di crescita nei mercati emergenti e dei moderati scambi internazionali". Le proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema prevedono una crescita annua del Pil in termini reali pari all'1,5% nel 2015, all'1,7% nel 2016 e all'1,9% nel 2017.

**ISTAT**

**Crescono ordini, fatturato e consumi**

L'Istat ha comunicato i dati aggiornati su fatturato e ordini e vendite al dettaglio. Gli ordini sono in rialzo del 2,2% rispetto a ottobre e del 4,6% su base annua. Il fatturato aumenta dell'1,8%. Le vendite al dettaglio nel settore alimentari crescono dell'1%; Abbigliamento +3,3%; Casalinghi e giocattoli +3,1%. Ora l'attesa è sui dati di dicembre che determineranno l'andamento annuo dei consumi. Il periodo natalizio, com'è noto è quello nel quale le imprese del Commercio realizzano una fetta decisiva del proprio fatturato annuo.

**UNIONCAMERE**

**Cassa Integrazione dimezzata**

Secondo i dati di Unioncamere Toscana, nella nostra regione il ricorso alla Cassa Integrazione si è dimezzato. È il segnale più evidente di una fase nella quale i segnali di ripresa cominciano a riflettersi anche sull'occupazione. Il deprezzamento dell'euro sul dollaro, ha dato un impulso all'export. Non tutte le aree della Toscana però registrano un dato positivo. Resta critica la situazione nella provincia di Livorno e di Grosseto.

**Carte di credito**

È entrata in vigore anche in Italia la normativa europea che impone il tetto unico alle commissioni interbancarie: 0,3% del valore dell'operazione per le transazioni con carta di credito e 0,2% per i pagamenti per le carte di debito (bancomat) e prepagate. Il regolamento è stato adottato da Bruxelles. I limiti massimi entrati in vigore il 9 dicembre si applicano esclusivamente alle carte consumer dei circuiti Visa, Mastercard e PagoBancomat (quelle utilizzate da titolari-consumatori) e non alle carte commerciali (quelle emesse per imprese, enti o liberi professionisti e che sono utilizzate per le spese inerenti l'attività commerciale o professionale). Sono escluse anche le carte American Express e Diners che continueranno ad applicare le proprie commissioni, generalmente più alte.

**Deficit italiano - 15 miliardi**

Il fabbisogno dello Stato, pari a circa 60 miliardi annui, si è ridotto nel 2015 di 15 miliardi. E questo nonostante i maggiori rimborsi fiscali effettuati. L'operazione si è resa possibile grazie al recupero di parte dell'evasione fiscale e soprattutto ai minori interessi pagati per sostenere il debito pubblico.



**ANCHE PER  
SMARTPHONE  
E TABLET**

**ITALIA COMFIDI  
PRESENTA  
UFFICIALMENTE  
IL NUOVO SITO  
ISTITUZIONALE  
COMBINAZIONE  
PERFETTA  
TRA TECNOLOGIA E  
COMUNICAZIONE**

Innovativo, moderno e ricco di contenuti è il primo passo verso una nuova immagine, rinnovata e dinamica, espressione della solidità e della professionalità che da sempre distinguono Italia Comfidi.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001  
Anno 16 - n.4 gennaio-febbraio 2016

Editore: Edimedia Srl  
Direttore Responsabile: Gilberto Bacci  
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl  
via Pratese, 201 50045 Firenze  
tel. 055340811 - fax 055340814  
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese  
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 28 gennaio  
Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

**www.comfidi.it**